

"L'aspettativa dei mondi superiori"

14 aprile 2009

Heinz Grill
Florian Kluckner

Difficoltà: VI+, alcuni pochi passi A0, A1
Sicurezza: con spit, chiodi normali, clessidre, portarsi friends e dadi
Chiodata dal basso.
Dislivello: 700 m

Questa via regala una grande avventura ed anche un piacere di arrampicare. Come le altre vie del Monte Brento, anche questa è consigliabile solo per esperti, perché il dislivello è grande e i tiri sono impegnativi. I primi salitori hanno pulito tutto il percorso ed hanno messo sufficientemente spit e chiodi normali. Ma mentre la roccia della via precedente "Sole caldissimo" è incredibilmente friabile, questa zona della salita è una sorpresa in qualità e bellezza.

Sulla parete inferiore ci sono tante liste e placche solide, solamente una zona di 30 m offre rocce rotte. Nella metà, dopo il canale della via "Palma" si prosegue la salita su una torre, fessure e un camino di difficoltà media.

Un traverso esposto e difficile a sinistra rende accessibile la grande placconata del centro di tre tiri per raggiungere belle fessure ed un camino a forma di orecchio.

Per qualche passaggio in queste fessure servono in ogni caso friends e dadi perché gli spit sono piantati lontani l'uno dall'altro. Il camino esige una buona tecnica, ma è abbastanza protetto. Dopo questo, si segue un traverso a sinistra ed un bel diedro che necessita anche l'uso di piccoli e medi friends.

Il muro finale è strapiombante ed avventuroso con una buona qualità della roccia fino al bosco della cima.

I primi salitori hanno messo di nuovo alcuni spit per alleggerire questa uscita. In complesso, questa salita è una delle più interessanti e belle della zona.

Accesso:

20 m sotto la sorgente "le bene" comincia il sentiero verso la parete, accostandosi alla base fino al "Diedro Martini".

L'attacco si trova 10m sulla destra del "Diedro Martini".

Discesa:

Ci sono due possibilità. La più facile e sicura è verso Lundo sulle tracce segnate con ometti. In ca. 15 min. si raggiunge una bella forcella e poi in pochi minuti la strada forestale. L'altra possibilità è una discesa attraverso interessanti zone rocciose sul fianco est del Monte Brento con alcune corde doppie.

Vedi lo schizzo.

